

Domenica 26 dicembre 2004  
ore 20,30

Saint Paul's within the Walls - via Nazionale, 58

**Roma e Parigi nel cielo del '44**  
**(musiche clandestine, esiliate, liberate)**

1<sup>a</sup> esecuzione italiana

**Mario Castelnuovo-Tedesco (1895 – 1968)**

Discendente da un'antica famiglia di ebrei fiorentini, inizia a comporre giovanissimo e compie i suoi studi all'Istituto Cherubini. La sua prima opera importante, *La Mandragola*, è premiata ed eseguita a Venezia confermandolo come una delle migliori promesse della sua generazione. La sua carriera si interrompe bruscamente nel '39 quando l'alleanza italo-tedesca e le leggi razziali lo forzano a emigrare negli Stati Uniti. Installatosi a Beverly Hills, compone molta musica da film, continuando a comporre lavori sinfonici e da camera. La sua musica è stata difesa da interpreti quali Toscanini, Heifetz, Segovia, Barbirolli, Gieseking, Schweitzer, Previn...

**Francis Poulenc (1899 – 1963)**

Dopo l'incontro con Erik Satie, aderisce al giovane *Groupe des Six* del quale è l'esponente più neoclassico. Eccellente pianista, fedele alla tradizione raveliana, a partire dal '26 compone numerose melodie, molte delle quali dedicate al baritono Pierre Bernac. Scrive in seguito importanti lavori per i *Ballets russes* di Serge Diaghilev e, dopo il suo ritorno alla fede cattolica nel '36, si rivela un ispirato compositore di musica religiosa. Durante l'occupazione partecipa alle azioni del *Front National des Musiciens* iniziato dai suoi amici Elsa Barraine, Louis Durey e Roger Desormière.

**Louis Aragon (1897 – 1982)**

Scrittore, romanziere e poeta, tra i fondatori del dadaismo e del surrealismo. Direttore dal '37 di *Ce Soir*, uno dei grandi quotidiani del PCF, viene mobilitato nel '39 come medico ausiliario. Dopo la disfatta, parte per Nizza con Elsa Triolet e riallaccia i legami col Partito comunista clandestino. Nel '42 scrive tra l'altro *Le crime contre l'esprit*, una brochure clandestina che denuncia la repressione della resistenza da parte degli occupanti e dello Stato francese. Dall '43 intensifica la lotta partigiana e diffonde prontuari clandestini per garantire alla "macchia" un servizio sanitario. Oltre a *Les Lettres françaises* e ai *Cahiers de Libération*, lancia il foglio clandestino *Les Etoiles* e diventa membro della direzione nazionale del partito comunista francese.

**Robert Desnos (1900 – 1945)**

Trascorsa l'infanzia nel quartiere popolare delle *Halles*, fa riecheggiare nei suoi versi i ricordi suggestivi dell'infanzia. Negli anni '20 entra in contatto con l'avanguardia e conosce Breton che lo definirà il "profeta" del Surrealismo. Negli anni '30 la sua attività diventa sempre più eclettica estendendosi fino a progetti cinematografici. Nel '34 aderisce al movimento degli intellettuali antifascisti, ma è costretto a rinunciare al suo pacifismo e ad arruolarsi. Rientrato a Parigi, entra nelle file della Resistenza e viene arrestato il 22 febbraio del '44: dopo un calvario di deportato in vari campi di concentramento, muore l'8 giugno del '45 a Terezin (Cecoslovacchia), pochi giorni dopo la Liberazione.

**Manuel Rosenthal (1904 – 2003)**

Studia il violino e la composizione al Conservatorio di Parigi, quindi l'orchestrazione con Ravel. A carriera avviata, all'inizio della seconda guerra mondiale, è mobilitato nella fanteria e poi fatto prigioniero. Dopo un anno in Germania, ritorna in Francia nel '41 ed entra nella Resistenza, partecipando alle azioni del *Front national des musiciens*. All'indomani della Liberazione, diviene direttore de *l'Orchestre National* e si impegna in prima linea nella diffusione della musica contemporanea.

**Jean Cassou (1897 – 1986)**

Direttore del Museo nazionale d'Arte moderna, poeta, romanziere, saggista, dal '40 è nella Resistenza e anima in particolare il gruppo di intellettuali del *Musée de l'Homme*. Vittima di denuncia, fugge da Parigi ed entra nel circuito *Libérer-Fédérer* creato da Silvio Trentin. Arrestato nel '41 dalla polizia di Vichy, trascorre le notti in carcere a comporre sonetti e a memorizzarli. Liberato dai partigiani nel '43, trascrive i suoi *Trente trois sonnets composés au secret* che pubblicherà clandestinamente presso le *Editions de Minuit* sotto il nome di Jean Noir e con la prefazione di François la Colère (Aragon). Il 19 agosto del '44 sfugge miracolosamente a un attentato da parte di un convoglio tedesco.

**Giuseppe Selmi (1912 – 1987)**

Violoncellista, si perfeziona a Roma, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per divenire più tardi titolare della stessa cattedra di perfezionamento. Internato durante la guerra nello stesso campo di Guareschi, ricopre in seguito il ruolo di 1° violoncello nell'Orchestra Sinfonica della Radio di Roma. Concertista in tutta Europa, trascrittore, revisore, ha composto inoltre alcuni lavori didattici e da camera.

**Arturo Coppola (1913 – 1998)**

Nato a Sorrento e diplomato al Conservatorio di Napoli, è poi nominato professore di musica a Treviso. Ottimo disegnatore e pittore, compone le musiche di scena della *Favola di Natale* e di alcune canzoni di Guareschi, suo compagno di prigionia durante la guerra.

**Giovannino Guareschi (1908 – 1968)**

Giornalista, scrittore, umorista, collabora giovanissimo con la Rizzoli e il Corriere della Sera. Arrestato nel '42 per aver diffamato il regime, perde la collaborazione al Corriere e nel '43 viene fatto prigioniero dai tedeschi e internato a Bremerwörde. Al ritorno dalla guerra fonda, insieme con Giovanni Mosca, il celebre settimanale umoristico *Candido* e lega il suo nome alla notissima serie di opere incentrate sui personaggi di don Camillo e Peppone.

**Darius Milhaud (1892 – 1974)**

Proveniente da una ricca famiglia di origine ebraica, studia al Conservatorio di Parigi con Gédalge e Widor e alla Schola Cantorum con d'Indy. Legatosi fin da giovane a Erik Satie, Jean Cocteau e Paul Claudel,

collabora con quest'ultimo per l'Ambasciata di Francia in Brasile e al ritorno aderisce alle tendenze moderne del *Groupe des Six*. Nel '40 si ribella all'occupazione e al Maresciallo Pétain e parte per gli Stati Uniti con la moglie Madeleine. Il loro contributo alla diffusione del pensiero francese presso l'intelligentia americana è fondamentale per sostenere la resistenza in patria. Rientrato a Parigi nel '47, diviene professore di composizione al Conservatorio pur tornando sovente negli Stati Uniti per insegnare e dirigere.

#### **Don Giuseppe Morosini (1913 – 1944)**

Ordinato sacerdote nel '37, diviene nel '41 cappellano militare. Dopo l'8 settembre del '43, entra nelle file della Resistenza e diviene assistente spirituale della banda «Mosconi» a Monte Mario; si adopera anche per procurare armi, vettoviaggiamenti e, soprattutto, per ottenere informazioni. Denunciato da un delatore, è arrestato dalla Gestapo il 4 gennaio '44, sottoposto a tortura e condannato a morte a Regina Coeli. Prima di essere fucilato lui stesso a Forte Bravetta, dedica una ninna nanna al figlio nascituro del suo compagno di cella Epimenio Liberi, poi trucidato alle Fosse Ardeatine.

#### **Olivier Messiaen (1908 – 1992)**

Compositore e organista francese, titolare dal '31 del grande organo della *Trinité* a Parigi, diviene professore all'*Ecole Normale* e alla *Schola Cantorum* nel '36. Fonda il gruppo *La Jeune France* con lo scopo di promuovere la musica francese moderna. Chiamato alle armi nel '39, è fatto prigioniero per due anni nello *Stalag VIII – A* in Silesia dove compone il suo *Quatuor pour la fin du temps*. Rimpatriato nel '41, riprende il posto di organista alla *Trinité* e inizia a insegnare al Conservatorio di Parigi. Nel '44 elabora lucidamente i lineamenti della sua poetica in «Tecnica del mio linguaggio musicale» e nel '54 in «Trattato del Ritmo». Messiaen stesso divide la sua produzione in 4 categorie: opere religiose e teologiche, opere di ricerca ritmica, opere legate al mito di Tristano e Isotta, opere ispirate al canto degli uccelli.

#### **Henri Dutilleux (1916)**

*Grand Prix de Rome* nel '38 per la cantata *L'Anneau du roi*, viene mobilitato nel '39 e quindi nominato, nel '42, direttore di coro all'*Opéra de Paris*. Partecipa alle azioni del gruppo clandestino *Front National des Musiciens* e dal '43 assume diverse funzioni alla radio. Le sue opere, maturate a lungo, sono state commissionate ed eseguite da interpreti quali Désormière, Münch, Szell, Rostropovitch, Stern, Sacher...

**Jean Gandrey-Rety**, partigiano, saggista e critico d'arte, all'indomani della Liberazione diventa collaboratore assiduo de *Les Lettres françaises*.

#### **Luigi Dallapiccola (1904 – 1975)**

Esponente di una famiglia istriana internata a Graz durante il primo conflitto mondiale, patisce fame e umiliazioni, ma approfitta delle circostanze avverse per imparare la lingua tedesca, frequentare il teatro dell'Opera e forgiare la sua morale artistica per tutta la vita. I valori della libertà, la ripulsa della guerra e di ogni oppressione, sono espressi nelle sue opere come l'unica forma di «resistenza» possibile a un musicista. La stessa adesione alla severa dodecafonia rappresenta in lui il tormento dell'uomo moderno. Dopo gli studi a Firenze è allievo di Sgambati a Roma e di Reinecke a Lipsia e nel '38, all'inizio della campagna razziale, si sposa con una donna di fede ebraica.

#### **Georges Auric (1899 – 1983)**

Sotto l'egida di Satie, Auric forma con altri compositori francesi il gruppo *Les Nouveaux Jeunes* che diventerà in seguito *Les Six* (Milhaud, Honegger, Durey, Poulenc e Tailleferre). Amico di Diaghilev, compone diversi lavori per i suoi *Ballets russes* e scrive numerose musiche da film. Durante l'occupazione, partecipa alle azioni del *Front national des musiciens*.

#### **Paul Eluard (1895 – 1952)**

Scrittore, poeta. A Parigi, sotto l'occupazione, pur continuando a pubblicare testi poetici, offre la sua penna al servizio della Resistenza. Nel '42, *Poésie et vérité 42* (contenente il famoso *Liberté*) è pubblicato senza il visto della censura e vietato, ma circola di nascosto. Collabora a numerose pagine clandestine: *Les Lettres françaises*, *Cahiers de Libération* (con lo pseudonimo di Jean-du-Haut), *Les Etoiles* di Aragon. Nel '43 aderisce al partito comunista francese, nel '44 fonda *L'Eternelle Revue* e in seguito giocherà un ruolo essenziale nelle *Editions de Minuit*.

